



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

CAPITOLATO TECNICO

SUPPORTO PROFESSIONALE PER VALUTAZIONE DEI RISCHI E GESTIONE EMERGENZE



INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. PREMessa	3
2.1 Dati Aziendali:	3
2.2 Ulteriori dati utili di riferimento:	4
3. OGGETTO DEL servizio	5
4. Valutazione RISCHI	5
4.1 Gestione DVR.....	6
11	
4.3 Esami strumentali	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4 Gestione Registri di controllo.....	12
5. PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA (PPE)	13
5.1 Attività e specifiche tecniche	13
6. ENTITA' E DURATA DELL'IMPEGNO	15
6.1 Profili Professionali.....	15
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI e monitoraggio delle competenze	17
8. VERIFICA DI CONFORMITA'	18
9. Responsabile delle attività contrattuali	18
10. Modalità di comunicazione	18
11. Adempimenti per la Sicurezza.....	19
12. Lingua	19
13. Riservatezza.....	19
14. Consuntivazione delle attività svolte e modalità di fatturazione	19
15. Penali.....	20



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

1. DEFINIZIONI

Nell’ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto con l’iniziale maiuscola, sia nel singolare che nel plurale, assume il significato di seguito riportato:

- CONSIP: la società che, in qualità di stazione appaltante, affida il servizio oggetto del presente Capitolato;
- SOGEI: la Società Generale di Informatica S.p.A.;
- Capitolato tecnico: il presente documento che enuncia le specifiche tecniche alle quali dovrà conformarsi il servizio;
- Contratto: il contratto che verrà stipulato tra la SOGEI e l’impresa che enuncia le regole giuridiche alle quali si dovrà conformare il servizio;
- Responsabile delle attività contrattuali: la persona individuata dalla Società come interlocutore di Sogei e responsabile di tutte le attività contrattuali;
- Servizio: il complesso delle attività oggetto del presente Capitolato;
- Società: la società aggiudicataria del servizio.

2. PREMESSA

La SOGEI ha l’esigenza di avviare una nuova Valutazione dei Rischi presenti in azienda, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Per consentire una corretta Valutazione dei Rischi è necessario affiancare al Servizio di Prevenzione Protezione Sogei ed al Medico Competente incaricato alcune professionalità specialistiche, che forniscano idoneo supporto su un tema così delicato e di primario impatto sulla salute dei lavoratori.

Inoltre nell’ambito delle attività previste dal SPP per la gestione delle emergenze è fondamentale assicurare costantemente l’aggiornamento delle misure di prevenzione, la corretta attuazione delle procedure di emergenza e l’adozione di norme comportamentali adeguate in relazione all'accadimento degli eventi calamitosi.

2.1 Dati Aziendali:

Al fine di fornire elementi utili di riferimento per la corretta comprensione della realtà aziendale, si evidenzia che Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A. - è la società di Information Technology 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera sulla base del modello organizzativo dell'in house providing. Partner tecnologico unico del MEF, Sogei ha progettato e realizzato il Sistema informativo della fiscalità, del quale segue conduzione ed evoluzione e sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, Corte dei conti, Agenzie fiscali e altre pubbliche amministrazioni.

I lavoratori (circa 2.200) rientrano principalmente nell’area omogenea di rischio “impiegato” in quanto svolgono attività tipica di ufficio con utilizzo di attrezzature munite di videoterminali.



Le sedi principali della società sono indicate nella tabella seguente:

<i>Città</i>	<i>Giurisdizione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Superficie</i>	<i>N° Lavoratori</i>
Roma	SOGEI	Via Mario Carucci , 99	22.860 mq	1.200
Roma	SOGEI	Via Mario Carucci , 85	11.850 mq	650
Roma	RGS	Via Atanasio Soldati 80 – 00155	2.500 mq	150
Roma	MEF	Via XX Settembre 97 – 00185	n.d	40
Roma	MEF Monopoli	- Piazza Mastai 11 – 00153	n.d	20
Roma	MEF	Piazza Dalmazia 1 – 00198	n.d	50
Roma	Corte Conti	Viale Antonio Baiamonti 25	n.d	20
Aquila	SOGEI		n.d	2

2.2 Ulteriori dati utili di riferimento:



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

Ragione Sociale	Sogei S.P.A.
Classificazione macro-settore di attività ATECO	BASSO
Settore ATECO	62.01.0: Produzione di software non connesso all'edizione
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	Gruppo B
Indirizzo della Sede Legale	VIA MARIO CARUCCI 99 – 00143 ROMA

3. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha come oggetto la fornitura di supporto professionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Svolgimento misurazioni strumentali;
- Gestione registri di controllo;
- Redazione del Piano di Prevenzione ed Emergenza, comprensivo dello svolgimento delle prove di evacuazione annuali.

Di seguito sono indicate le caratteristiche del supporto ed il dettaglio delle attività.

4. VALUTAZIONE RISCHI



Il Servizio di supporto specialistico DVR ha come principale obiettivo quello di consentire a Sogei la valutazione di tutti i rischi relativi alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori che prestano la propria attività nell'ambito dell'organizzazione.

A tal fine il servizio si sostanzia nelle attività di redazione (o revisione) e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, secondo le disposizioni normative degli artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) rappresenta infatti per il Datore di Lavoro lo strumento base per governare i rischi dei lavoratori: in particolare è il documento finalizzato ad individuare le misure di prevenzione e protezione e a definire il programma degli interventi necessari a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Servizio di supporto alla redazione del DVR deve prevedere le seguenti attività:

- A) la Gestione del DVR che comprende il Censimento delle fonti di rischio e la Redazione del DVR;
- B) l'esecuzione di Esami Strumentali;
- D) la Gestione dei Registri di Controllo.

4.1 Gestione DVR

1. Censimento delle fonti di rischio

L'attività di censimento delle fonti di rischio consiste in una ricognizione di tutti i possibili rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori da rilevare in tutti gli Edifici delle sedi di competenza Sogei indicate al §1 ed in conformità alle disposizioni normative del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. L'attività dovrà essere svolta eseguendo tutti i sopralluoghi necessari.

In particolare il Fornitore sarà chiamato a:

- organizzare gli incontri con i referenti degli Edifici oggetto della valutazione, per acquisire tutti i dati e le informazioni tecniche e organizzative necessarie all'individuazione dei rischi nonché alla verifica delle certificazioni presenti;
- effettuare uno o più sopralluoghi, anche in collaborazione con il Medico Competente, secondo una programmazione condivisa, presso tutti i luoghi di lavoro previsti, per individuare tutte le fonti di rischio presenti per i lavoratori e le misure di prevenzione e protezione già adottate.

La ricognizione delle fonti di rischio dovrà essere effettuata tenendo conto sia degli aspetti strutturali ed impiantistici, sia delle metodologie e dell'organizzazione del lavoro. A tal fine dovranno essere adeguatamente considerate ad esempio:

- l'organizzazione delle attività e in particolare i tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro e/o la contemporanea presenza di diverse lavorazioni;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione;
- la presenza di fornitori di lavori e/o di servizi.

La ricognizione dovrà prevedere una indagine “a vista” dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e delle sostanze utilizzate e/o presenti.

All'esito dei sopralluoghi per ogni Edificio dovrà essere redatta una apposita Relazione Tecnica relativa ai luoghi di lavoro esistenti, con l'indicazione delle inadempienze e/o non conformità riscontrate che, in relazione ai rischi associati, dovranno essere classificate secondo le linee guida elaborate dall'ex ISPESL (ora INAIL).

Qualora dalla ricognizione svolta sui luoghi di lavoro emerga la necessità dell'effettuazioni di esami strumentali necessari quali specifiche misurazioni e/o indagini ambientali, gli stessi saranno segnalati al Responsabile di contratto ed avviati separatamente.



La tabella seguente riporta per ciascuna delle categorie di rischio (ex ISPEL) una classificazione dei rischi in tipologie omogenee: tale classificazione dovrà essere considerata nella redazione della Relazione Tecnica, indicando in particolare anche la presenza di profili mansionistici per cui è necessaria la valutazione del rischio da alcolemia e tossicodipendenze (comprese nella categoria rischi per la sicurezza nel prospetto seguente):

- ✓ **Categoria di rischio (ex ISPEL) Tipologie omogenee**
- ✓ Rischi per la Sicurezza (o di tipo infortunistico)
- ✓ Strutturali
- ✓ Elettrici
- ✓ Meccanici
- ✓ Esplosione/incendio
- ✓ Sostanze pericolose
- ✓ Alcolemia e tossicodipendenze
- ✓ Rischi per la Salute (o di tipo igienico-ambientale)
- ✓ Esposizione ad agenti fisici
- ✓ Esposizione ad agenti chimici
- ✓ Esposizione ad agenti biologici
- ✓ Rischi Trasversali (o di tipo organizzativo)
- ✓ Organizzazione del lavoro
- ✓ Fattori psicologici
- ✓ Fattori ergonomici

Categoria di rischio (ex ISPEL)	Tipologie omogenee
Rischi per la sicurezza (o di tipo infortunistico)	Strutturali
	Elettrici
	Meccanici
	Esposizione/incendio
	Sostanze Pericolose
	Alcolemia/tossicodipendenza
Rischi per la salute (o di tipo igienico - ambientale)	Esposizione ad agenti fisici
	Esposizione ad agenti chimici

Di seguito per ciascuna categoria di rischio saranno descritte le attività specifiche relative alle singole tipologie omogenee di rischio.

Per tutte le fonti di rischio analizzate dovranno, altresì, essere identificate le misure di prevenzione e protezione attuate e quelle ancora da realizzare, tenendo in considerazione le differenze di genere, l'età e la provenienza dei lavoratori da altri Paesi.

Rischi per la sicurezza

Rischi strutturali: dovrà essere verificata, anche in relazione alla destinazione d'uso dei locali, la rispondenza delle caratteristiche fisiche e dimensionali alle normative giuridiche e tecniche applicabili; dovrà altresì essere verificato lo stato di conservazione e di manutenzione dei manufatti che incidono sulle condizioni di sicurezza e di igiene dei luoghi di lavoro (pareti, solai, scale, finestre, infissi, ecc.).

In particolare dovranno essere segnalati ambienti eccessivamente affollati rispetto alla superficie e/o cubatura del locale, eventuali carenze nello stato di conservazione di infissi, pavimentazioni, pareti, scale,



corrimano, parapetti. Analogamente dovrà essere verificata, in generale, la stabilità di armadi, scaffalature e mobilio.

Per la rispondenza alle norme sui portatori di handicap deve essere verificato l'accesso all'edificio, la mobilità interna sia verticale che orizzontale, l'idoneità degli ascensori e delle uscite di emergenza, l'idoneità dei servizi igienici, l'eventuale presenza di ostacoli e le caratteristiche del posto di lavoro a loro dedicato.

Rischi elettrici: dovrà essere eseguita la verifica delle condizioni di sicurezza sia relativamente agli impianti elettrici (contatti diretti ed indiretti), identificandone le caratteristiche principali e verificando anche le condizioni generali di manutenzione, sia relativamente all'utilizzo di macchine ed attrezzature elettriche. Dovrà inoltre essere verificato che siano state effettuate le misurazioni periodiche della messa a terra e degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e che le stesse rispettino i limiti di legge.

Rischi meccanici: in ogni ambiente di lavoro devono essere verificate le condizioni di sicurezza relativamente all'uso di macchine, attrezzature ed impianti, fornendo in al livello di istruzione/addestramento necessario per il personale, ai requisiti di manutenzione necessari.

In particolare dovrà essere verificata la presenza del libretto di istruzioni per macchine complesse, la presenza o meno dei dispositivi di sicurezza, eventuali attestati di conformità e/o marchio CE, l'effettuazione di regolare manutenzione.

Rischi incendio/esplosione: dovranno essere verificate le possibili cause d'innescio d'incendio e, in relazione alle caratteristiche peculiari dei luoghi di lavoro esaminati, dovranno essere analizzate sia le condizioni di sicurezza attiva (impianti di rilevazione automatici di incendio, impianti di segnalazione ed allarme, impianti di spegnimento automatici, ecc.), sia le condizioni di sicurezza passiva (adeguata compartimentazione di locali, stato di conservazione delle compartimentazioni esistenti, uso di materiali idonei con adeguato grado di reazione al fuoco, sistema delle vie d'esodo, cartellonistica, ecc.). Particolare cura dovrà essere posta alla verifica, al deposito, manipolazione, utilizzo, smaltimento di materiali combustibili e/o prodotti infiammabili.

Rischi sostanze pericolose: dovrà essere effettuato un censimento delle sostanze pericolose utilizzate o presenti all'interno dei luoghi di lavoro, verificando la presenza delle relative schede di sicurezza, modalità di manipolazione, d'uso, di conservazione, stoccaggio, smaltimento.

Rischi alcolemia e tossicodipendenze: dovrà essere effettuato la rilevazione dei profili mansionistici indicati dalla normativa vigente in materia, per le quali deve essere effettuata la valutazione del rischio da alcolemia e tossicodipendenze. Per le mansioni individuate, dovranno essere indicate le modalità operative che devono essere seguite, per procedere alla valutazione del rischio. In caso di rilevazione di profili mansionistici a rischio, dovrà essere avvertito il Medico Competente.

Rischi per la salute

Dovranno essere individuate le fonti di rischio per la salute dei lavoratori (rischi igienico-ambientali) classificate secondo le categorie di seguito elencate.

a) Agenti fisici: dovrà essere verificata la presenza di fonti di rischio connesse alla presenza di agenti fisici ed in particolare:

- Microclima: dovrà essere effettuata una indagine microclimatica degli ambienti di lavoro per la verifica del PMV (Predicted Mean Value), valore medio della sensazione soggettiva di comfort o di discomfort, e del PPD predizione quantitativa in percentuale del numero delle persone insoddisfatte in un certo ambiente attraverso misurazioni di temperatura, umidità, velocità media dell'aria.
- Illuminazione: dovrà essere effettuato un esame della corretta illuminazione dei locali e dei posti di lavoro, sia qualitativo che quantitativo in funzione dei seguenti parametri: l'assenza di



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

abbaglianti, il colore della luce, la distribuzione delle ombre, la migliore resa dei colori e l’ottimizzazione dei contrasti.

- Inquinanti fisici aereodispersi presenti negli ambienti di lavoro mirati alla determinazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo dei seguenti inquinanti: fibre di lana di vetro, di roccia, di amianto, polveri (con individuazione di eventuali frazioni respirabili), particolato.
- Rumore: dovrà essere determinata l’esposizione al rumore negli ambienti con particolare riguardo a quelli maggiormente a rischio (centralini, officine, centri stampa, etc.). Dovranno essere fornite le indicazioni per il controllo e la bonifica.
- Vibrazioni meccaniche: dovrà essere effettuato (ove applicabile e ritenuto opportuno) l’accertamento dell’esistenza del rischio da vibrazioni meccaniche, procedendo se necessario alle misurazioni delle stesse.
- Radiazioni ottiche: dovrà essere effettuato (ove applicabile e ritenuto opportuno) l’accertamento dell’esistenza del rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali, procedendo se necessario alle misurazioni delle stesse.
- Campi elettromagnetici: dovrà essere effettuato (ove applicabile e ritenuto opportuno) l’accertamento dell’esistenza del rischio da esposizione a campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz, procedendo se necessario alle misurazioni degli stessi.
- Radiazioni Ionizzanti - Radon: dovrà essere effettuato l’accertamento dell’esistenza del rischio da esposizione alla radioattività naturale, con particolare riferimento al radon, per i locali interrati o seminterrati, procedendo alle misurazioni della stessa.

b) Agenti chimici: dovrà essere effettuata un’indagine per verificare la presenza di fonti di rischio chimico con possibilità di rilascio nell’ambiente di sostanze inquinanti quali, ad esempio:

- formaldeide
- ossido di carbonio
- ozono (lampade, fotocopiatrici)
- monomeri isocianici
- toner acrilati
- V.O.C.(composti organici volatili)
- piombo
- fumo passivo
- altro.

Per la valutazione se necessario, si dovrà procedere alla misurazione degli inquinanti. Nell’ambito della valutazione degli agenti chimici si dovrà procedere, inoltre, alla valutazione del rischio di esposizione ad:

- agenti cancerogeni e/o mutageni
- atmosfere esplosive.

c) Agenti biologici: l’indagine sarà finalizzata alla verifica della possibilità di inquinamento aerodisperso e/o di superficie da parte di agenti biologici (batteri, funghi, acari, ecc.) inquinamento microbiologico (batteri, funghi, acari). Più specificatamente dovranno essere individuate:

- carica batterica totale a 37°C
- carica batterica totale a 20°C
- carica fungina totale
- legionella
- acari
- altro.



Rischi trasversali

Dovranno essere rilevate tutte le fonti di rischio, per la sicurezza o per la salute, derivanti da una non adeguata organizzazione del lavoro e non univocamente riconducibili alle categorie precedenti quali: movimentazione manuale dei carichi, procedure di sicurezza e di coordinamento, scelta/uso/gestione dei dispositivi di protezione individuale, stress lavoro-correlato (accesso alla valutazione eseguita da altro fornitore), presenza di lavoratori provenienti da altri paesi, ecc. Anche in tal caso la valutazione deve tenere nel giusto conto le differenze di genere, l'età e la provenienza dei lavoratori da altri Paesi.

Organizzazione del lavoro: dovrà essere verificata la presenza di fonti di rischio connesse alla organizzazione del lavoro ed in particolare:

- ***Movimentazione manuale dei carichi:*** dovranno essere effettuate:
 - l'individuazione degli operatori interessati;
 - l'esame delle procedure di lavoro;
 - la verifica dell'idoneità di eventuali mezzi a disposizione per il sollevamento e il trascinamento del carico (inclusi, a titolo esemplificativo, transpallet), delle modalità di stoccaggio dei carichi e della correttezza delle informazioni di formazione ricevute.

- ***Manutenzione degli impianti:*** dovranno essere fornite indicazioni sullo stato di manutenzione degli impianti, con formulazione di eventuali suggerimenti correttivi per ottimizzare la manutenzione.
- ***Dispositivi di protezione individuale:*** dovranno essere verificate le procedure di gestione, scelta, distribuzione e controllo sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.
- ***Procedure su macchine e utensili:*** dovranno essere effettuate verifica e controllo dell'idoneità delle attrezzature e delle procedure di utilizzo.
- ***Procedure per far fronte agli incidenti e situazioni di emergenza:*** dovrà essere effettuato l'esame delle procedure e dei sistemi di allarme e di emergenza.
- ***Lavoro al V.D.T.:*** dovranno essere esaminate le postazioni dotate di attrezzature munite di videoterminali con riferimento alla ergonomia della postazione (scrivania, tavolo, sedia, videoterminale) ed alla idonea collocazione dello schermo rispetto alle fonti di illuminamento (naturale ed artificiale).
- ***Presenza di ditte esterne:*** i rischi connessi alle attività svolte da parte di terzi all'interno degli Edifici della Amministrazione Contraente possono essere classificati come rischi trasversali; pertanto, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dovranno essere raccolte tutte le informazioni necessarie ad identificare le imprese che svolgono attività all'interno degli Edifici Sogei, compreso il nominativo del Datore di Lavoro e del RSPP e degli eventuali addetti incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e primo soccorso.

Fattori psicologici: dovrà essere verificata la presenza di fonti di rischio connesse a fattori psicologici ed in particolare:

- **Mobbing:** dovranno essere messi in atto strumenti informativi verso i lavoratori per prevenire il fenomeno del mobbing, anche sulla base degli esiti della valutazione relativa al rischio stress da lavoro correlato.
- **Stress lavoro correlato:** si evidenzia che la Valutazione relativa al rischio Stress da lavoro correlato non rientra nelle attività contrattuali in quanto effettuata tramite contratto dedicato.

Fattori ergonomici: dovrà essere verificata la presenza di fonti di rischio connesse a fattori ergonomici ed in particolare:

- Verifica dei fattori ergonomici e dell'affollamento dei luoghi di lavoro: dovrà essere effettuato un controllo delle postazioni di lavoro in base ai criteri ergonomici e all'affollamento, verifica della disposizione degli arredi in relazione al numero di persone e alla superficie di ingombro,



degli spazi di accesso al posto di lavoro e di quelli di relazione, con indicazione di eventuali situazioni non conformi.

Redazione DVR (e revisione annuale)

Il processo operativo che conduce alla redazione o revisione del DVR deve essere articolato, senza esclusione alcuna, secondo le seguenti macrofasi: identificazione dei fattori di rischio attraverso la verifica di tutti i luoghi di lavoro, l'analisi dei processi lavorativi e dell'organizzazione, la verifica documentale. Nella ricognizione dovranno essere valutate anche le attività di servizio (pulizie, manutenzione, controlli ecc.) le cui prestazioni vengono erogate da lavoratori esterni.

Dovranno essere inoltre considerati anche:

- i rischi collegati allo stress lavoro-correlato;
- i rischi riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza;
- i rischi connessi alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri Paesi;
- i rischi connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro;
- i lavoratori esposti (identificazione);
- stima dell'entità delle esposizioni;
- stima della gravità degli effetti che ne possono derivare;
- stima della probabilità che tali effetti si manifestino;
- identificazione delle misure attuate e dei dispositivi di protezione adottati;
- definizione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare;
- identificazione dei ruoli dell'organizzazione aziendale che dovranno provvedere all'attuazione delle misure;
- verifica dell'applicabilità di tali misure;
- definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate (Piano delle Misure di Miglioramento);
- redazione del documento;
- definizione di tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione.

Nel DVR dovranno essere indicati i criteri utilizzati per la stesura del documento e riportate le linee guida per l'applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

4.2 Esami strumentali

Gli esami strumentali dovranno essere svolti all'interno dei vari Edifici delle sedi Sogei.

Il servizio DVR include sia gli esami strumentali conseguenti al censimento delle fonti di rischio sia tutti gli esami strumentali resi necessari nel corso della durata contrattuale per aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi o eventualmente richiesti da Sogei.

In ogni caso tutti gli esami strumentali saranno remunerati sulla base di un listino prezzi di riferimento.

Si riporta un elenco non esaustivo di rilievi/indagini strumentali che potranno essere richiesti al Fornitore:

- Vibrazioni corpo intero
- Vibrazioni mano-braccio
- Esposizione al rumore e valutazione secondo le indicazioni del Portale agenti fisici INAIL – eventuale scelta dispositivi di protezione individuale
- Illuminazione posti di lavoro secondo la norma UNI 12464 (Misurazione grandezze caratteristiche)



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

- Valutazione campi elettromagnetici a bassa frequenza– misure su apparecchiature o impianti specifici
- Valutazione campi elettromagnetici ad alta frequenza– misure su apparecchiature o impianti specifici
- Rilevazioni strumentali per radiazioni ottiche artificiali (ROA)
- Misurazioni di inquinamento elettromagnetico
- Polveri totali
- Gram-negativi totali (Aerodispersi)
- Composti organici volatili (VOC)
- Det. qualità gas nell'aria (COx, NOx, SOx, Ozono)
- Misurazione aria primaria (ricambi orari) con utilizzi di balometro contenente anemometro a filo caldo
- Acari
- Lieviti, muffe, batteri (carica fungina totale)
- Legionella
- Carica batterica totale a 37 °C/ 20 °C
- Prove di carico dei solai
- Radon – Misurazione di concentrazione mediante collocazione di dosimetri – 1 dosimetro
- Radon – Misurazione di concentrazione mediante collocazione di dosimetri – da 2 a 10 dosimetri
- Radon – Misurazione di concentrazione mediante collocazione di dosimetri – da 11 a 20 dosimetri
- Radon – Misurazione di concentrazione mediante collocazione di dosimetri – oltre 20 dosimetri

Nei relativi prezzi offerti, si considerano sempre ricompresi i materiali di consumo e l'uso delle strumentazioni necessarie.

Per lo svolgimento delle indagini di cui sopra, ove applicabili, dovranno essere seguite le metodologie definite dalle norme tecniche di riferimento, dovranno essere utilizzati tecnici rilevatori aventi adeguata professionalità ed apparecchiature idonee dotate delle previste certificazioni.

Lo svolgimento di tali indagini non dovrà interferire con l'attività di ufficio.

Per eventuali indagini non riportate in elenco, ed a queste non omologabili come tipologia e costo, la Sogei chiederà un preventivo, sempre nell'ambito del massimale contrattuale. All'esito delle rilevazioni strumentali dovranno essere fornite specifiche relazioni tecniche per l'interpretazione dei dati.

4.3 Gestione Registri di controllo

Tale attività consiste nell'effettuazione vera e propria dei controlli e nella compilazione dei Registri di Controllo.

Le verifiche a vista verranno eseguite direttamente dal Fornitore mentre quelle strumentali con il supporto del fornitore del servizio di manutenzione.

Più specificatamente, la verifica e gli accertamenti dei dispositivi di sicurezza attiva saranno effettuate quadrimestralmente e devono prevedere le seguenti indagini:

- impianto di rilevazione antincendio: prove dei rilevatori automatici, delle centrali di controllo e segnalazione, dei dispositivi di allarme, dei comandi di attivazione e degli elementi di connessione;
- impianto di evacuazione dei fumi: verifica del funzionamento e dell'efficienza dei sistemi di aspirazione e di aerazione;
- impianto di spegnimento automatico e portatile: controllo degli impianti di qualsiasi tipo, verifica della rispondenza degli stessi al tipo di incendio ipotizzabile da spegnere, del numero degli stessi in rapporto alle dimensioni dei locali, l'idoneità del loro posizionamento, la correttezza e/o la presenza della cartellonistica di segnalazione; analisi degli impianti di spegnimento automatico, loro dimensionamento e funzionalità dei componenti;
- illuminazione di emergenza: verifica della presenza o meno dell'impianto, della sua funzionalità in rapporto ad una eventuale emergenza.



Più specificatamente, la verifica e gli accertamenti dei sistemi di sicurezza passiva, effettuati con la stessa frequenza, devono prevedere le seguenti indagini:

- verifica dell'uso di materiali idonei, della tipologia, ubicazione, reazione e resistenza al fuoco dei materiali di rivestimento di arredo e dell'attrezzatura;
- verifica della compartimentazione dei locali in base alla normative antincendio, della loro rispondenza o meno, degli accorgimenti previsti o non per la presenza di aperture su pareti e/o solai;
- verifica dell'adozione di adeguate vie d'esodo con giusto dimensionamento e geometria delle vie d'uscita, dei sistemi di sicurezza delle vie, numero e larghezza, delle caratteristiche dell'uscita di piano delle scale, delle porte, dell'analisi tecnica delle porte antincendio e, quindi, della loro rispondenza normativa, degli accorgimenti previsti per le scale a servizio dei piani interrati e dei sistemi di apertura delle porte;
- verifica dell'uso di appropriate procedure di emergenza e di adeguata cartellonistica, verifica di tutti i sistemi di identificazione e della segnaletica di emergenza.

5. PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA (PPE)

Il servizio PPE – Piani di Prevenzione ed Emergenza - ha come principale obiettivo quello di assicurare gli strumenti idonei a programmare gli interventi ed adottare le misure necessarie per la completa eliminazione o la riduzione dei rischi per i lavoratori di carattere organizzativo e procedurale.

A tal fine il servizio si sostanzia nelle seguenti attività:

- redazione e aggiornamento del Piano delle Misure di Prevenzione (PMP) con l'obiettivo di programmare gli interventi finalizzati a ridurre i rischi legati alle procedure e all'organizzazione Sogei; il PMP dovrà essere predisposto dal Fornitore tenendo conto da una parte degli obblighi di tutela nei confronti dei lavoratori e di salvaguardia delle responsabilità civili e penali del Datore di Lavoro, dall'altra di tutta una serie di limitazioni e condizionamenti con cui il Datore di Lavoro deve necessariamente confrontarsi;
- redazione del Piano d'Emergenza (PdE) con l'obiettivo di definire le procedure e le norme comportamentali da seguire in caso di eventi calamitosi;
- svolgimento delle Prove di Evacuazione negli Edifici di Via Carucci 99 ed 85 per assicurare la diffusione del corretto comportamento da seguire in casi di emergenza tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività lavorative relative ad un Edificio.

5.1 Attività e specifiche tecniche

Di seguito sono descritte tutte le attività previste del Servizio PPE con indicazione delle specifiche tecniche e delle modalità con cui il Fornitore sarà tenuto a svolgerle. In particolare i paragrafi seguenti riguardano:

- Piano delle Misure di Prevenzione
- Piano d'Emergenza
- Prove d'evacuazione.

PIANO DELLE MISURE DI PREVENZIONE (PMP):

La redazione (o revisione) del Piano delle Misure di Prevenzione dovrà essere eseguita dal Fornitore per pianificare gli interventi finalizzati all'eliminazione/riduzione del rischio per i lavoratori di carattere organizzativo e procedurale o, eventualmente, di carattere provvisorio.

Vengono di seguito dettagliate le fasi in cui dovrà articolarsi l'attività, nonché i contenuti minimi che in esso dovranno essere riportati:



“Supporto Professionale per Valutazione dei Rischi e Gestione Emergenze”.

- descrizione e analisi dell'organizzazione del lavoro Sogei al fine di individuare elementi di criticità, le specifiche competenze e responsabilità in relazione alle attività svolte, tenendo in particolare considerazione la natura dei servizi espletati (fornitura di pubblico servizio);
- identificazione delle misure di prevenzione non applicate (o non correttamente applicate) in relazione alle specifiche fonti di rischio presenti, attraverso il documento di valutazione dei rischi e se necessario, ricorrendo a sopralluoghi e/o incontri con le funzioni aziendali competenti;
- identificazione e definizione delle misure di prevenzione organizzative e procedurali necessarie per eliminare e/o ridurre l'esposizione agli specifici fattori di rischio emergenti;
- verifica dell'applicabilità delle misure di prevenzione individuate e delle procedure redatte, anche in relazione alle esigenze organizzative e funzionali Sogei;
- individuazione dei responsabili dell'applicazione delle misure individuate e quindi della funzione aziendale e/o degli enti preposti all'applicazione con riferimento al contesto organizzativo Sogei;
- definizione della necessaria attività informativa e formativa per la corretta ed efficace applicazione delle misure di prevenzione;
- definizione delle metodiche per la verifica periodica dell'applicazione delle misure di prevenzione previste e del conseguente mantenimento dei livelli di sicurezza attesi.

Il Fornitore dovrà aggiornare il PMP in caso di variazione delle condizioni di riferimento.

PIANO D'EMERGENZA (PDE):

Il Fornitore sarà chiamato a redigere il Piano d'Emergenza (PdE) per le sedi di Via Carucci 99 ed 85, con indicazione:

- delle procedure da seguire in caso di eventi calamitosi;
- del personale designato a svolgere un ruolo attivo in caso d'emergenza e dei compiti di ciascuno.

Dovranno essere definite le procedure e le norme comportamentali in relazione all'accadimento degli eventi calamitosi da ritenersi più probabili e, comunque, almeno relativamente ai casi di:

- incendio
- terremoto
- infortunio
- pandemia

Nel PdE dovranno essere chiaramente dettagliati i seguenti contenuti minimi:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio o di altro evento calamitoso;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco o gli altri organi di soccorso pubblico e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- il numero delle persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste;
- i compiti del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni in caso di emergenza, con particolare riferimento alla sicurezza antincendio: addetti alle emergenze, reception, vigilanza, ASPP, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza, ecc.

Nel corso della durata contrattuale, il Piano d'Emergenza potrà essere soggetto ad aggiornamento in caso di modifiche sostanziali del contesto organizzativo strutturale.

PROVE DI EVACUAZIONE (PE) PRESSO LE SEDI DI VIA CARUCCI 99 ED 85:

Tale attività consiste nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio con relative prove di evacuazione, svolte secondo le scadenze di legge, con successiva registrazione dell'esito delle stesse nel registro dei controlli o in apposito registro.



Il Fornitore avrà cura di organizzare le prove di evacuazione secondo quanto pianificato in collaborazione con il RGE e comunque secondo le seguenti fasi:

- incontro con addetti alle squadre antincendio finalizzato all'illustrazione delle modalità di svolgimento della prova;
- esecuzione della prova.

Al fine di valutare l'impegno economico, si evidenzia che ogni singola prova potrà coinvolgere un massimo di 300 persone e sarà prevista la partecipazione attiva dei 3 professionisti come di seguito e la consuntivazione dell'intera giornata.

6. ENTITA' E DURATA DELL'IMPEGNO

Il Servizio professionale, avrà la durata complessiva di **24 (ventiquattro) mesi** decorrenti dalla data di stipula del Contratto e, comunque, resterà efficace fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

Per il supporto specialistico oggetto del Servizio sono necessarie almeno 3 (tre) risorse in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 5. In particolare:

- 1 (uno) Coordinatore Senior;
- 1 (uno) Collaboratore esperto;
- 1 (uno) Collaboratore Junior;

L'impegno è indicativamente stimato in circa **250** (duecentocinquanta) giorni/persona.

6.1 Profili Professionali

Le figure professionali richieste, unitamente all'impegno stimato in giorni/persona e alle indicazioni di massima delle attività di competenza, sono rappresentate negli schemi di seguito riportati relativamente alle due tipologie di supporto specialistico oggetto del Servizio.

Figura professionale	Impegno previsto (gg/p)	Attività
Coordinatore Senior	50	Coordinamento risorse e attività
Consulente esperto	100	Supporto nell'implementazione del progetto. Esecuzione delle attività di valutazione soggettiva. Supporto nella valutazione dei risultati.
Collaboratore Junior	100	Supporto nell'acquisizione dati, nella stesura delle relazioni e della documentazione, nell'archiviazione e nella predisposizione dei report periodici.



1. COORDINATORE SENIOR:

La figura professionale di Coordinatore Senior costituisce l'interfaccia della Società verso la committenza e in particolare assicura:

- l'indirizzo, il coordinamento e la supervisione delle attività;
- la competenza e l'esperienza gestionale;
- il perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei modi stabiliti;
- la qualità del servizio erogato.

Coordina l'attività di tutte le risorse impegnate nel progetto e gestisce in prima persona l'analisi degli aspetti di maggiore complessità assicurando il rispetto dei piani.

Redige il progetto operativo, condividendolo con i Responsabili aziendali della SOGEI.

Predispose il Documento di Valutazione dei rischi.

Si fa carico della presentazione dei SAL alla SOGEI e partecipa alle riunioni di avanzamento lavori.

Requisiti minimi:

- laurea specialistica in materia di sicurezza del lavoro o simile, con anzianità lavorativa di almeno 5 (cinque) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea;
- coordinamento di almeno 3 (tre) progetti di valutazione dei rischi presso PA.

2. COLLABORATORE ESPERTO:

La figura professionale di Collaboratore Esperto si occupa delle seguenti attività:

- supporto al Coordinatore, nella stesura del progetto operativo;
- acquisizione informazioni e dati per la parte di propria competenza;
- implementazione e stesura, in collaborazione con le altre figure professionali, della documentazione necessaria per lo sviluppo della valutazione;
- organizzazione e gestione misurazioni strumentali;
- gestione emergenze e prove di evacuazione
- supporto nella valutazione dei risultati;
- stesura dei report periodici per la parte di competenza.

Requisiti minimi:

- laurea specialistica, con anzianità lavorativa di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea;
- esperienza di almeno 1 (uno) anno, maturata nell'ambito di progetti analoghi, relativa alla valutazione dei rischi.

3. COLLABORATORE JUNIOR:

La figura professionale di Collaboratore Junior supporta il Coordinatore Senior ed il Coordinatore Esperto nelle seguenti attività:

- acquisizione di informazioni e dati;
- stesura del progetto operativo per le parti di competenza;
- valutazione dei risultati;
- prove di evacuazione
- stesura della documentazione per le parti di competenza;
- stesura dei report periodici per le parti di competenza.

Requisiti minimi:

- laurea specialistica tecnica, con anzianità lavorativa di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea;
- esperienza di almeno 2 (due) anni, maturata nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della Valutazione dei Rischi nei luoghi di lavoro.



7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE

Per l'avvio operativo del servizio è previsto un meeting di inizio attività a cui sono chiamati a partecipare il referente Sogei e il Responsabile del contratto per la Società.

All'avvio operativo del servizio, il referente Sogei, condividerà con il Responsabile del contratto, un approfondimento sugli obiettivi da perseguire e le modalità di erogazione delle attività.

Nella riunione di avvio del servizio verrà condiviso un **Piano di Lavoro** in cui saranno indicate specifiche scadenze.

Il Piano di Lavoro potrà essere modificato/aggiornato successivamente, sempre in accordo fra le parti.

La Società si impegna a presentare, entro n. 15 (quindici) giorni solari dalla stipula del contratto, il CV per ciascuna delle figure professionali, componenti il Team di lavoro (Coordinatore Senior, Consulente esperto e Collaboratore Junior), aventi requisiti non inferiori a quelli minimi indicati nel presente capitolato, o migliorativi qualora presentati in offerta tecnica.

I Curricula dovranno riportare la sintesi delle esperienze professionali, allo scopo di consentire a Sogei la valutazione preventiva delle nuove risorse rispetto alle caratteristiche richieste e la verifica dei livelli di conoscenza e della generale idoneità allo svolgimento delle attività richieste. I Curricula dovranno essere debitamente compilati da ciascuna delle risorse che la Società intende utilizzare.

Sogei si riserva la possibilità di valutare, in qualsiasi momento, i livelli di conoscenza e l'idoneità allo svolgimento delle attività richieste della risorsa messa a disposizione dalla Società, sia tramite interviste dirette sia richiedendone il Curriculum Vitae.

La Società si impegna fin d'ora a sostituire le risorse ritenute non idonee, da Sogei, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta di Sogei.

Il team di lavoro offerto in sede di confronto per le figure sopra specificate, sarà il medesimo che erogherà il servizio.

Le risorse assegnate non potranno essere sostituite dalla Società durante l'esecuzione delle attività; qualora intervenissero eventi non dipendenti dalla Società (per esempio dimissioni) che costringessero alla sostituzione di una risorsa, la Società dovrà comunicare entro 5 (cinque) giorni lavorativi la sostituzione, dichiarando in modo ufficiale e formale il possesso, da parte del nuovo professionista, di requisiti professionali definiti nel presente capitolato, o migliorativi qualora presentati in offerta tecnica.

La Società dovrà farsi carico del periodo di affiancamento/istruzione necessario per formare la nuova risorsa sulla specificità del contesto Sogei.

In caso di indisponibilità, nel corso dell'esecuzione contrattuale, di una delle suddette figure, il fornitore sarà tenuto a informare subito Sogei e, comunque, entro e non oltre 2 (due) giorni lavorativi dalla suddetta indisponibilità.

In caso di indisponibilità che perduri per un termine superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi, per cui si renda necessaria una sostituzione di una delle figure facenti parte del Team, il fornitore dovrà proporre una nuova



risorsa con caratteristiche non inferiori a quelle presentate nell’Offerta Tecnica, che sostituisca la risorsa indisponibile e, allo scopo, presentare un nuovo CV, che dovrà essere approvato formalmente da Sogei.

Tutte le eventuali variazioni o integrazioni del personale impiegato dovranno essere comunicate tempestivamente, integrando la documentazione consegnata, al fine di consentire a Sogei la valutazione preventiva delle risorse.

In caso di sostituzione Sogei si riserva, comunque, la facoltà di esaminare le risorse messe a disposizione della Società, per verificarne sia i livelli di conoscenza sia la generale idoneità allo svolgimento delle attività richieste ed eventualmente chiederne la sostituzione.

La Società si impegna a sostituire la risorsa che non abbia l’approvazione della Sogei entro 3 (tre) giorni solari dalla richiesta di sostituzione, con altra risorsa avente i requisiti minimi richiesti e gli eventuali requisiti migliorativi offerti. Se per la seconda volta Sogei dovesse ritenere le risorse non idonee potrà recedere dal contratto.

8. VERIFICA DI CONFORMITA’

Tutte le prestazioni contrattuali saranno sottoposte a verifica di conformità nel rispetto di quanto previsto dall’art. 102 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

La verifica di conformità verrà eseguita con cadenza mensile sulla base della relazione prodotta dalla Società entro 10 (dieci) giorni successivi al mese di riferimento .

La verifica di conformità si intende positivamente superata solo se Sogei ritiene che le attività svolte dalla Società e riportate nella relazione, sono state effettuate in coerenza con quanto previsto.

Ciascun verbale di verifica di conformità positiva è elemento essenziale per la presentazione della fattura da parte della Società.

In caso esito negativo di una o più verifiche di conformità, la Sogei avrà facoltà di risolvere il contratto e di fare eseguire tutta o in parte l’attività a terzi in danno della Società e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di tutti i danni comunque subiti.

9. RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI

Il fornitore dovrà comunicare a Consip, mediante compilazione del facsimile “*Scheda anagrafica e tracciabilità dei flussi*”, contestualmente alla presentazione dell’offerta, il nominativo del Responsabile del contratto, nonché un numero di telefono e un indirizzo e-mail al quale indirizzare eventuali comunicazioni.

La Società deve provvedere in piena autonomia al coordinamento e all’organizzazione delle attività nel rispetto delle specifiche e dei tempi forniti da Sogei.

Sarà compito del Responsabile del contratto curare la gestione amministrativa del contratto e delle attività legate alla fatturazione e verificare il rispetto di tutti gli adempimenti contrattuali.

10. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La Società si impegna a comunicare, un indirizzo e-mail, un indirizzo pec e un numero di telefono al quale rivolgersi, senza alcun limite sul numero di chiamate, per ogni comunicazione relativa al servizio.

Resta inteso che, per tutta la durata contrattuale, la Società dovrà garantire la piena funzionalità dei suddetti mezzi di comunicazione comunicando tempestivamente a Sogei eventuali modifiche.



11. ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

La Società s’impegna a porre in essere quanto necessario a garantire l’esecuzione delle attività in piena aderenza con le disposizioni del D. Lgs. 81/2008 “Testo Unico sulla sicurezza durante il lavoro”, cooperando e coordinandosi, in particolare, con i referenti della Committente e degli uffici dell’Amministrazione Finanziaria presso cui dovranno essere svolte le attività contrattuali, ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell’art. 26 del citato decreto.

Si evidenzia che le attività di cui al presente capitolato rientrano nelle fattispecie di cui al comma 3-bis del suddetto articolo, per le quali non sussiste l’obbligo di redigere il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

12. LINGUA

Tutte le attività e la documentazione sarà in lingua italiana.

13. RISERVATEZZA

Tutte le informazioni trattate e tutti i documenti, anche parziali, scambiati tra la Società e Sogei sono riservati, pertanto è richiesta la massima attenzione per il loro utilizzo, in particolare se questo avviene al di fuori delle sedi Sogei.

La Società non potrà utilizzare, a nessun titolo, la documentazione ricevuta o prodotta, al di fuori delle attività oggetto del presente capitolato.

La Società non potrà utilizzare, a nessun titolo, la documentazione e i moduli software forniti da Sogei o realizzati per il servizio, al di fuori delle attività oggetto del presente capitolato.

Sogei si riserva, comunque, la facoltà di richiedere alla Società la sottoscrizione di uno specifico accordo di riservatezza.

14. CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E MODALITÀ DI FATTURAZIONE

La consuntivazione sarà mensile ed effettuata in relazione alle attività, in base al numero di giornate effettivamente rese e riportate in un apposito Piano di Lavoro.

Gli esami strumentali saranno rendicontati mensilmente, sulla base di quelli svolti nel mese precedente.

Entro 4 mesi dalla data di inizio delle attività dovrà essere consegnato il Piano di Emergenza delle sedi di Via Carucci 99 ed 85.

Entro 6 mesi dalla data di inizio delle attività deve essere consegnata la prima stesura formale del DVR.

Le Prove di evacuazione dovranno essere programmate con cadenza annuale nel corso dei 24 mesi di durata contrattuale, considerando i diversi edifici che compongono il campus Sogei ed un numero medio di persone coinvolte pari a 300.



15. PENALI

Sogei applicherà le penali, secondo le modalità seguenti modalità:

- ritardo nella consegna della dichiarazione delle ulteriori risorse, della comunicazione (preventiva) di eventuali variazioni e/o integrazioni, nonché della relativa documentazione, Sogei applicherà una penali pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto;
- ritardo nella comunicazione dei riferimenti richiesti (sedi, caselle di posta elettronica, ubicazione delle sedi ecc.) a vario titolo, Sogei applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto per ciascun professionista;
- ritardo nella consegna dei prodotti, rispetto alle date fissate nel Piano di Lavoro (DVR – Piano di emergenza, etc); Sogei applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto per ogni giorno lavorativo di ritardo nella sostituzione;
- ritardo nella consegna delle eventuali modifiche e/o integrazioni richieste agli output del Servizio, Sogei applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto;
- ritardo nella messa a disposizione delle risorse, Sogei applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto per ogni giorno lavorativo di ritardo nella sostituzione;
- ritardo nella consuntivazione delle attività svolte, Sogei applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo totale del contratto per ogni giorno lavorativo di ritardo nella comunicazione.

Nell'ipotesi in cui l'importo delle penali applicabili superi l'ammontare del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale complessivo, la Sogei avrà il diritto di risolvere, totalmente o parzialmente, il contratto in danno della Società, salvo il diritto dell'eventuale maggior danno.